



Ambito Territoriale N24

Comune di Volla

Città Metropolitana di Napoli

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

(assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti)

Articolo 1

Finalità e forma degli atti di competenza

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività, la formazione e l'esecuzione degli atti del Coordinamento Istituzionale, organo collegiale del Piano di Zona dei Servizi Sociali – ex lege 328/2000 -dell' Ambito Territoriale N 24.
2. Il Coordinamento Istituzionale assume le proprie decisioni di qualunque natura decisoria, dispositiva o dichiarativa, attraverso deliberazioni da pubblicare sul sito istituzionale del Comune capofila.
3. Alle deliberazioni del Coordinamento viene data esecuzione tramite determinazioni del Responsabile amministrativo dell'ufficio di piano di zona, se traducibili in atti di natura gestionale.

Articolo 2.

Composizione e funzionamento

1. Il Coordinamento Istituzionale, in base al Piano sociale e alle linee di indirizzo predisposte dalla Regione Campania, è costituito dal Direttore Generale dell'Asl Territorialmente competente o suo delegato e dai Sindaci o dagli Assessori o dai Consiglieri Comunali delegati, in possesso dei requisiti previsti per legge per essere eletti Consiglieri Comunali,
2. Il Coordinamento Istituzionale si rinnova, automaticamente, dopo ogni tornata ordinaria a seguito delle elezioni amministrative dei Comuni aderenti. I Sindaci dei Comuni che si rinnovano in sessioni non ordinarie, subentrano ai precedenti dopo la convalida del risultato elettorale.

3. Il funzionamento del Coordinamento Istituzionale è assicurato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano di Zona ex lege 328/2000 - struttura amministrativa di gestione del piano di zona.

Pertanto, a tal fine, con funzioni consultive, referenti o di assistenza, il responsabile del piano di zona o suo delegato componente dell'ufficio di piano partecipa alle riunioni del Coordinamento Istituzionale e ne cura la verbalizzazione. Lo stesso svolge, altresì, compiti di collaborazione e funzioni di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti del Coordinamento Istituzionale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi nazionali e regionali e del presente Regolamento. Di ogni riunione del Coordinamento Istituzionale sarà redatto verbale, nonchè atto di deliberazione, sottoscritto dal Presidente del Coordinamento Istituzionale e dal Responsabile dell'U.d.P.. Copia di ogni deliberazione è comunicata all'Ente capofila e ad ogni Comune facente parte dell' Ambito.

Articolo 3

Presidenza

1. Il Presidente del Coordinamento è il Sindaco del Comune capofila.

In sua assenza presiede l'assemblea il vice presidente, che viene individuato dai componenti del Coordinamento Istituzionale, al loro interno.

Ove anche questi sia assente, le funzioni sono svolte dal componente più anziano di età.

2. Per la carica di Presidente e di Vice presidente non sono previsti gettoni di presenza.

3. Al Presidente spettano i seguenti compiti:

- rappresenta istituzionalmente l'Ambito, Territoriale;
- convoca il Coordinamento Istituzionale;
- stabilisce gli argomenti da porre all'Ordine del Giorno;
- coordina i lavori delle sedute;
- si raccorda stabilmente con il responsabile dell'ufficio di piano;
- assicura il regolare svolgimento dei lavori del Coordinamento;
- modera la discussione;
- concede la facoltà di parlare;
- proclama il risultato delle votazioni.

Articolo 4

Sede

1. Il Coordinamento Istituzionale avrà sede presso l'Ente Capofila. Le riunioni del Coordinamento Istituzionale, in base a particolari esigenze, potranno essere svolte anche in altri dei Comuni dell'Ambito, dandone espressa motivazione.

2. la sede operativa per lo svolgimento delle attività tecniche è individuata presso il Comune Capofila dell'Associazione dei Comuni.

Articolo 5

Funzioni

1. Il Coordinamento Istituzionale dei Sindaci, soggetto politico di riferimento dell'Ambito Territoriale, è l'organo deputato a:
- ✓ definire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione dell'Ambito Territoriale e della rete dei servizi sociali;
 - ✓ definire gli indirizzi;
 - ✓ individuare l'Ente Locale capofila;
 - ✓ fornire gli indirizzi per la nomina del responsabile dell'ufficio di piano e dei relativi componenti;
 - ✓ definire le possibili collaborazioni tra Comuni dell'Ambito, le forme di collaborazione fra i Comuni e l'Azienda Sanitaria di riferimento,
 - ✓ definire gli indirizzi ed approvare il Piano di Zona annuale;
 - ✓ definire gli indirizzi e approvare il Piano finanziario, inteso come l'insieme delle risorse finanziarie, strutturali e umane presenti nell'Ambito Territoriale e la programmazione del loro utilizzo;
 - ✓ approvare il programma delle attività territoriali del Distretto per la parte relativa all'integrazione socio-sanitaria (ai sensi dell'art. 3 quater del D.Lvo 229/99 e del DPCM del 14.02.2001) per una programmazione condivisa con gli EE.LL.
 - ✓ definire la Rete dei Servizi Essenziali;
 - ✓ deliberare sulle candidature per l'accesso a finanziamenti da parte di enti sovracomunali.

Articolo 6

Sedute

1. Il Coordinamento Istituzionale si riunisce in via ordinaria o straordinaria d'urgenza. Le sedute ordinarie si svolgono per discutere o verificare l'andamento delle attività del piano annuale.
2. Le sedute in via straordinaria ed urgente, sono convocate per l'esame di argomenti particolari, che non consentono l'osservanza dei termini stabiliti per la convocazione ordinaria. L'urgenza deve essere motivata nell'avviso di convocazione.
3. il Coordinamento si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti, ovvero da un solo componente in caso di urgenza e/o necessità.

Articolo 7

Convocazione e partecipazione al Coordinamento Istituzionale

- ✓ Il Coordinamento Istituzionale è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, mediante comunicazione scritta da inviare ai Comuni a mezzo PEC. In caso di urgenza, assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, il Coordinamento Istituzionale è convocato dal componente più anziano di età.

- ✓ L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ora e luogo della riunione e dell'eventuale seconda convocazione, corredato dell'ordine del giorno, è trasmesso, almeno 3 giorni prima della data fissata per la riunione a ciascun componente, presso la propria sede comunale, e presso la sede del D.S. ASL. Competente per territorio. Alla comunicazione provvederà l'ufficio di piano.
- ✓ Nei
- ✓ Nei casi d'urgenza, la convocazione è trasmessa almeno ventiquattro ore prima, mediante PEC.
- ✓ In ogni convocazione vanno indicati gli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 8

Validità delle sedute

1. I componenti del Coordinamento Istituzionale sono tenuti a prendere parte, personalmente, alle sedute del Coordinamento Istituzionale stesso. In caso d'impossibilità ad intervenire alla riunione da parte dei Sindaci, gli stessi dovranno darne comunicazione all'Ente capofila, al fine di giustificare la partecipazione di altro rappresentante dell'Ente di appartenenza, rilasciando specifica delega scritta. Il Vice Sindaco non ha bisogno di alcuna delega formale. Inoltre possono partecipare alle riunioni del Coordinamento, oltre al Sindaco, gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni, senza diritto di voto, i responsabili dei servizi sociali dei Comuni aderenti, anch'essi senza diritto di voto, per assicurare assistenza tecnico-amministrativa ai rappresentanti politici dei Comuni di appartenenza.
2. I componenti che si allontanano nel corso della seduta ne danno informazione al segretario verbalizzante, prima di uscire, che le annota nel processo verbale.
3. Per la partecipazione alle sedute del Coordinamento Istituzionale non sono previsti gettoni di presenza. L'Ente di appartenenza di ciascun componente provvede all'eventuale rimborso delle spese sostenute e all'eventuale corresponsione dell'indennità di missione, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.
4. A ogni componente del Coordinamento Istituzionale è attribuito un voto. Le sedute, in prima convocazione, del Coordinamento sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti. Se entro un'ora dal orario stabilito nella convocazione per l'inizio della seduta, non viene raggiunto il numero legale, la seduta viene dichiarata deserta dal presidente.
Le deliberazioni vengono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti. Gli astenuti sono computati ai fini del numero legale.
Il segretario della seduta verifica prima della votazione la presenza del numero legale.
5. Le votazioni sono rese in forma palese, per alzata di mano. Le votazioni sono rese a scrutinio segreto se riguardano qualità o comportamenti di persone.
Il risultato delle votazioni è riportato nel processo verbale.
In caso di astensione o voto contrario il componente può dichiarare i motivi, che sono riportati nel processo verbale.
In caso di contestazione sulla votazione il Presidente la può ritenere invalida e disporre l'immediata ripetizione.
6. La seconda convocazione deve avvenire almeno dopo 24 ore dalla prima ed è richiesta comunque la presenza di almeno n. 3 componenti, ivi incluso il Presidente del Coordinamento.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei voti dei presenti. Le decisioni assunte dal Coordinamento Istituzionale sono vincolanti per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale.

Articolo 9

Ordine dei lavori e dichiarazioni a verbale

1. L'ordine del giorno è stabilito dal presidente del C.I. L'esame degli argomenti segue l'ordine di iscrizione dell'Odg. Su proposta del Presidente o di ciascun componente, può essere richiesta l'inversione degli argomenti all'ordine del giorno. Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno, possono essere discussi qualora il Coordinamento Istituzionale, a maggioranza dei presenti, lo ritenga opportuno e comunque dopo la discussione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. Al fine di illustrare compiutamente il proprio pensiero, rispetto all'argomento in trattazione, ciascun componente ha diritto che le proprie dichiarazioni o osservazioni siano inserite a verbale.

Articolo 10

Assistenza alle sedute

1. Il responsabile dell'ufficio di piano assiste alle sedute con funzioni consultive e di assistenza tecnica.
2. Il Coordinamento Istituzionale, ai fini dello svolgimento dei propri compiti, può costituire, per specifiche tematiche o approfondimenti, gruppi di lavoro interni, anche a carattere temporaneo che elaborano eventuali proposte da sottoporre alla sua approvazione.
Ciascun gruppo potrà avvalersi delle professionalità tecniche in campo sociale operanti presso l'ufficio di Piano.
3. Per chiarimenti, specifiche azioni e interventi o pareri legali sui singoli argomenti in discussione, possono essere chiamati a parlare dal Presidente, i componenti dell'Ufficio di Piano o funzionari di altri Enti esperti sulla materia in discussione.

Articolo 11

Verbale delle sedute

1. Di ogni seduta è redatto apposito verbale da comunicare all'Ente capofila per la pubblicazione dell'atto. In ciascun processo verbale è indicato:
 - ✓ luogo, data, ora di inizio e di termine della seduta;
 - ✓ oggetto degli argomenti esaminati;
 - ✓ nome del presidente, del segretario, dei componenti presenti e assenti alla seduta;
 - ✓ esito della votazione, con riferimento a ciascuna proposta o argomento iscritto all'ordine del giorno, specificando per ognuno di essi i nominativi dei membri del Coordinamento che si sono eventualmente astenuti o hanno espresso voto contrario, nonché le eventuali motivazioni;
 - ✓ decisioni di rinvio o ritiro, le dichiarazioni o osservazioni sulle determinazioni assunte;
 - ✓ nome dei soggetti che hanno eventualmente assistito alla seduta.

2. Il processo verbale è sottoscritto come precisato precedentemente.

Articolo 12

Iscrizione all'ordine del giorno e procedimenti

Le proposte di deliberazione sono redatte a cura del Responsabile dell'ufficio di piano dell'Ambito. Le proposte di deliberazione, inserite nell'ordine del giorno del Coordinamento Istituzionale, saranno poste in visione, dei componenti del Coordinamento Istituzionale, presso la sede dell'ufficio di piano 24 ore prima della loro discussione.

Articolo 13

Deliberazioni del Coordinamento Istituzionale

1. Il Coordinamento Istituzionale può altresì adottare deliberazioni diverse dalle proposte di atto presentate, mediante l'approvazione di appositi emendamenti o disponendo che le proposte di atto vengano modificate sulla base dell'indirizzo assunto in merito.
2. Gli atti e documenti relativi alla fase istruttoria, quali proposte, pareri o quanto altro richiamato nella deliberazione, se non integrano il contenuto del dispositivo non sono allegati. La documentazione allegata è descritta nella parte dispositiva della proposta di deliberazione, con l'indicazione degli elementi necessari ad una esatta individuazione.

Articolo 14

Esecuzione delle Deliberazioni

1. Le deliberazioni sono trasmesse nelle modalità sopra indicate, in copia, a tutti i Comuni dell'Ambito, per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi comprese quelli aventi carattere programmatico o che comportano una spesa a carico del bilancio di ciascun Ente.
3. Le deliberazioni del Coordinamento Istituzionale diventano esecutive dopo la loro pubblicazione all'albo pretorio del Comune capofila, per giorni 15 consecutivi. Le deliberazioni, con separata votazione, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.

Articolo 15

Norma transitoria

1. L'attività gestionale dell'Ambito territoriale è assicurata dall'apparato amministrativo dell'ufficio di piano, limitatamente agli aspetti amministrativi e di adozione degli atti con rilevanza esterna, con particolare riferimento a:

- ✓ attuazione di convenzioni o accordi di programma per la scelta dei contraenti,
- ✓ stipula e sottoscrizione di contratti,
- ✓ impegni di spesa.

Articolo 16

Efficacia

1. Il presente regolamento dovrà essere trasmesso ai Comuni dell'Ambito ed entrerà in vigore dopo che siano divenute esecutive la deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ambito, che lo recepiscono.
2. Con il presente regolamento s'intende revocato ogni qualsivoglia precedente regolamento o norma disciplinante il funzionamento del Coordinamento Istituzionale.